

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzonetti & Vecchi Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero al seguente prezzo per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1; Quarta pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina) Cronaca L. 2; per linea: Avvisi occasionali Cent. 5 e 10 per natura.

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, estratto cent. 10

Credito Centrale con la Poste

Il Segretariato dell'Emigrazione nella relazione del 1910

uscita per lo stampo la relazione 1910 dell'opera e ripubblicata durante l'anno dal Segretariato per l'Emigrazione. No atacciamo la parte principale. Se il Segretariato dell'Emigrazione limitasse a tutelare direttamente i propri avvisi controversie con capi d'operatori, o c'è più di un diagra- accidente sul lavoro, l'opera sua avrebbe ugualmente importanza ma sarebbe analoga a quella di una qualunque altra opera di beneficenza. E' per questo che a nostro parere uguale importanza, e forse maggiore, a tutto quel complesso di iniziative di azioni che hanno per obiettivo non più il soccorso all'individuo, ma la difesa e l'elevazione di tutta la massa emigrante. In questo soprattutto opera dell'Ufficio si differenzia da quella di altri istituti analoghi, ma che di quell'anima, per così esprimere, che al Segretariato proviene dal fatto che esso non è un istituto di pura beneficenza, ma un'associazione di interessi che devono e vogliono farsi valere. E nel campo della attività generale opera a migliorare l'emigrazione, elevare il grado di cultura, di capacità, di educazione; a eliminare gli ostacoli ad essa si frappongono; a richiamare su di essa l'attenzione vigile del legislatore, il Segretariato ha, nel dovere suo compiuto opera non certamente sterile.

Dal 909 al 910 Nella relazione dell'operato per l'anno 1909 era lamentata con aspre parole la vergognosa condizione che era fatta agli emigranti in Rumania, le vessazioni ed i soprusi a cui vi andavano soggetti. La protesta documentata ebbe efficacia e nel Parlamento per merito degli on. Rondani e Cabrin. La stampa rumena, largamente commentando, tradusse il discorso dell'eregio raggente dell'Ufficio di corrispondenza romana del Segretariato; l'opinione pubblica rumena si commosse; il governo si decise a impartire istruzioni precise ai suoi impiegati e se pur ancora qualcosa rimane a desiderare, le condizioni in Rumania sono cambiate di assai e per meglio. Non si sono più ripetute in modo speciale, quelle lunghe attese al consolato di Preseal, che si verificavano ogni anno decore e che non era possibile rassicurare se non col mezzo di tante mancie a doganieri, impiegati e pseudomedici. Un gravissimo pericolo minacciava la nostra emigrazione e cioè che venisse ripristinata la ingiusta e antipatica tassa sui passaporti di L. 2. Ma energica protesta del Congresso di sezione, ebbe un'eco in seno all'Ufficio provinciale del Lavoro, che accoglieva quasi integralmente il memoriale preparato da questo Segretariato in occasione della riforma della legge sull'emigrazione e lo diramava a tutti deputati e senatori veneti, con l'annesso voto contro la tassa ventilata. E la Camera lo stesso Governo propose ritirava la proposta E' questa la bella vittoria nostra, e una chiara prova di quanto valga la forza dell'organizzazione quando si propone obiettivi pratici e giusti.

La nostra organizzazione Anche quest'anno si può constatare che il numero dei soci e delle sezioni è in aumento. Il quadro statistico indica i progressi ed i regressi di ogni sezione. Le sezioni nuove sono 5 di fronte a 5 scomparse. Non tutti i soci però sono iscritti alle sezioni perché ve ne sono molti che si iscrivono in Ufficio oppure che appartengono a gruppi i quali non aggiungono il numero di 50 necessario per istituire la sezione. I soci iscritti nelle sezioni sono 4671 e quelli alla centrale sono 1539 in totale 6210.

Lo sviluppo di questa organizzazione è chiaramente indicato da questo, che nel 1 anno 1901-2 i soci erano 323 e nel 1910 erano 6210. L'attività delle varie sezioni è segnalata dal Bollettino "L'Emigrante".

Rapporti coll'organizzazione Proseguono ad esser ottimi, sia colla Confederazione del Lavoro, sia colle associazioni di mestiere, nazionali ed estere, interessate alla nostra emigrazione. Si può così constatare che il legame degli emigranti friulani durante la grande serrata tedesca non ebbe ragioni speciali di malcontento, anzi l'«Operario italiano», organo di lingua italiana della Federazione muratori germanica, ebbe parole di lode per essi rispetto a «quello totale degli emigranti». Le sezioni edili sono ancora troppo povere di soci. Se si leggono quelle di Avaglio e di Lauco qualcuna altra di minor importanza (Venezia, Ampezzo, Treppo, Villa, Verzegnis) si tratta di organizzazioni appena agli inizi. Né ci illudiamo di un profondo cambiamento in questo

campo avvenga in breve. La campagna contro il crumiraggio ebbe non solo il favore dell'opinione pubblica, quella pro' organizzazione ha contro di sé l'indifferente delle masse e soprattutto la mancanza di previdenza e di abitudine al sacrificio da parte dei nostri lavoratori. Nondimeno il Segretariato tenacemente proseguirà nell'opera intrapresa; esso è più che mai convinto che il massimo di protezione l'emigrante lo può avere soltanto dalla organizzazione di mestiere e che il massimo di benessere, di progresso, di civiltà, di educazione sarà solo possibile conseguire a traverso l'organizzazione di classe.

Ufficio di Tolmezzo e Sezione Legale D'accordo colla Cooperativa carnica di consumo venne tenuto aperto nei locali di essa l'ufficio succursale di Tolmezzo vedendo così incontro a un voto espresso dal Congresso di Venezia. Si spera di poter aprire altre succursali nei centri più distanti da Udine; ma le succursali importano una spesa non indifferente e perciò questo giusto desiderio è subordinato all'assequito consenso di sempre più numerosi associati.

La Sezione Legale funziona solo per i soci che siano iscritti prima del fatto che ha determinato la vertenza. Il lavoro compiuto dalla sezione è indicato dalle seguenti cifre:

Table with 2 columns: Anno (1904-1910) and Pratiche (297-437)

DEPUTAZIONE PROVINCIALE Nella seduta del 24 corr. la Deputazione Provinciale: Approvò l'ordine del giorno e la relazione sugli affari da trattarsi dal Consiglio prov. nelle sedute 8 maggio p. v.

— Autorizzò i lavori della scarpata stradale entro l'abitato di Glaris (S. Vito Tagliani) lungo la provinciale Casarsa Cordovado.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta E. Grimaldi di Genova per derivazione, a scopi industriali di m. c. cinque d'acqua al minuto secondo, dal Fella in comune di Pontebba, nella località «Stretta di S. Rocco».

Idem, sulla domanda dell'ingegnere Aristide Zennari per derivazione, a scopi industriali, di m. c. 250 d'acqua al m³, dal torrente Cimoliana in Comune di Cimolais, ottenendo mediante un salto di metri 180 la potenza dinamica teorica di 6000 cavalli.

Idem, sulla domanda della ditta Cendoni Antonio di Nimis, per derivazione d'acqua dal Torre sotto Molinis per scopi industriali.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 28 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.

Nominò il sig. Rodolfi avv. cav. Pietro, delegato provinciale nella Commissione amministrativa del Consiglio delle opere idrauliche di terza categoria per sistemazione del torrente Fella di fronte all'abitato di Pontebba.

Autorizzò lo svincolo della cauzione presentata per l'appalto della quinquennale manutenzione 1906-10 della strada provinciale triestina, già assunta dalla ditta Angelo Angeli di Palmanova.

Presse atto del conto riassuntivo delle spese relative al servizio macellazione nel Manicomio provinciale, servizio che fu nel 1910 esercitato in economia e dal quale risulta che durante il detto anno la carne di manzo venne a costare L. 1.63332 al chilogrammo e quella di vitello L. 1.5507.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, Manicomio e Ospizio Espositi.

Il maggio della Stampa Veneziana Ecco il programma della gita che sarà effettuata il primo maggio dalla Associazione della Stampa Veneta coll'oblegante piroscalo «Veneto» (ordinariamente adibito ai viaggi fra Venezia e la Dalmazia) gentilmente e spontaneamente offerto dalla Società Veneziana di Navigazione a vapore: Ore 5,30 ant. - Partenza dal piroscalo dal bacino di San Marco - Prima colazione a bordo.

Ore 12 arrivo a Ravenna - Sbarco - Colazione in città - Visita ai monumenti cittadini ed ai pittoreschi dintorni.

Ore 6 pom. - Imbarco sul piroscalo e partenza per Venezia - Pranzo a bordo - Arrivo a Venezia a mezzanotte circa.

Alla gita partecipano anche le signore dei soci. La quota individuale è stabilita in lire sei. Le iscrizioni si ricevono a tutto domani mercoledì alla sede dell'Associazione presso l'Ateneo Veneto.

San Marco Ieri la festa di S. Marco fu celebrata in città con la chiusura dei negozi nelle ore pomeridiane.

In Chiavris, dove sorge la Chiesa dedicata al Santo, seguì la solita sagra, senza speciali festeggiamenti, come invece si usava gli scorsi anni.

CRONACA DEL FRIULI

Da Cividale Consiglio comunali 24 - Il consiglio nella sua odierna seduta deplorò, per un'interpellanza dell'avv. Pollis, la mancata celebrazione del Cinquantenario e la trascuratezza dei lavori per l'acquedotto del Poiana.

Venne quindi trattata dall'ass. Del Basso la questione del palazzo Gaspardis che sarà adibito ad uso degli uffici delle poste e telegrafi e se ne decise la sistemazione previo parere dell'architetto.

Il Consiglio approva la seconda lettura: 1. Proposta della sig. Maria Mulloni ved. Barbiana per storico contratto 24 marzo 1891.

2. Proposta dei signori Corgnello Domenico e comp. per servizio spurgo pozzi neri.

3. Accorda un sussidio di lire 100 ad istituzioni che si occupano a favore delle classi meno abbienti.

4. Sistemazioni del palazzo e della piazza ex Gaspardis; mezzi necessari e metodo per l'asta dei lavori.

Circa il completamento della deliberazione Consigliare 4 luglio 1910 per la costruzione scuola di Rubignacco in relazione all'ottenuto sussidio governativo, il consigliere Crucil Faustino, raccomanda che la scuola sia costruita il più presto possibile essendo molto necessaria. Il Consiglio approva.

Approva anche l'affidanza per un novenario del fabbricato annesso alla casa Canonica di Ruelis e la costruzione di un ponticello sul ruogo Emiliano in Guspargo, concorrendo con quei frazionisti nella spesa di L. 2000.

Riguardo l'istituzione della Festa degli Alberi, il Consigliere Mulloni propone che per quest'anno tale festa scada ai primi di novembre; per quelli successivi invece ai primi di marzo. Si approva.

Si accordano lire 300, alla Società Mandamentale del Tiro a Segno per il concorso alla VI. gara di Tiro a Segno che avrà luogo prossimamente in Roma.

Il Consigliere Pollis a nome della Società ringrazia.

L'istanza del sig. Secondo Podrecca per lavori nelle mura cittadine in Borgo S. Domenico si approva con 13 voti favorevoli e due contrari.

Vengono nominati i signori Nussi cav. Vittorio ed Odorico di Lenardo rappresentanti comunali nel Consiglio di vigilanza della locale Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura.

Circa la liquidazione dei lavori del macello la discussione è lunga e vivace. Si approva la spesa di L. 2438,32 per detti lavori, ma il consigliere Mulloni propone di sospendere il pagamento di tale somma fino a quando l'appaltatore non avrà interamente soddisfatto all'obbligo assunto col capitolato di appalto.

Il Consiglio approva, quindi accorda al custode del macello l'alloggio gratuito e L. 200 annuo.

In seduta segreta si accorda un aumento del 50 per cento agli aggiunti municipali; si approva lo stipendio del nuovo usciere municipale e si accorda un aumento al segretario signor Rizzi, respingendo la domanda del segretario capo cav. Brusini.

Pesca per Casa del Popolo. La preparazione di questa Pesca, che avrà luogo, domenica 21 maggio p. v. comincia a dir vero, sotto buoni auspici il fine per cui viene promossa, non poteva non procurarle una larga simpatia in città e fuori, come lo testimoniano i bellissimi doni che da ogni parte cominciano a pervenire alla Commissione ordinatrice, e dei quali diamo oggi il primo elenco, mandando, in pari tempo, i più vivi ringraziamenti a tutti quei generosi che, con tanta entusiastica sollecitudine, hanno ereditato di offrire la miglior prova del loro appoggio alla bella iniziativa.

Lo elenco dei doni: Zulliani Antonio, servizio in porcellana da caffè per sei persone con astuccio; Unione Commercianti Esercenti di Cividale, servizio da tavola in porcellana e servizio per liquori in cristallo; Antonio Battocletti e famiglia, servizio per liquori da sei persone, in cristallo lavorato con astuccio; prof. cav. Francesco Accordini, una macchina da cucire a mano; Zanuttini Ettore, artistico servizio toilette in argento cesellato con astuccio; Manzini Tullio, due vasi artistici con figure e fiori in rilievo; Beltrame Umberto, servizio per liquori in vetro dorato; Ditta Barezzi-Padova, dodici bottiglie di crema marsala ed amaro Barezzi; Ditta Paolo Pagliarini, Romano di Lombardia, venti scatole caramelle (sport); maestro Antonio Rieppi, servizio in cristallo per birra per sei persone; Società Polenghi Lombardo, Codogno, venti scatole di burro; dott. de Pollis cav. Antonio, servizio di birra in cristallo con fiori, per sei persone.

Prof. cav. P. Sylvio Leicht, scatola porta-sigarette, in argento cesellato con astuccio; Ambrosio Giovanni ventaglio e cestellino porta oggetti con spazzolino; Dott. Alfredo Mazzocco, quadro in terracotta rappresentante la pastorella; Broni Luigi fu Luigi, macchina da cucire a pedale; Ditta Della Martina e D'Orlando, Udine cinque dozzine fazzoletti fantasia; Dott. Giuseppe Giusti, Venezia ricco servizio per caffè da due persone in argento cesellato con astuccio; Società Operaia di Cividale, statua allegorica in bronzo rappresentante il lavoratore del forno; Lina Novelli Cozzarolo, porta biscotti in metallo bianco e cristallo; Rag. Antonio Cozzarolo, alzata in metallo dorato con piatti in cristallo; Onorevole Grand'Uff. Elio Morpurgo, servizio in porcellana da tavola per dodici persone; Avv. Giovanni Cosalini, Udine portavoce per fiori con piatto in porcellana; Avv. Emilio Driussi, Udine, orologio artistico da tavola con gruppo allegorico in bronzo; Avv. Giuseppe Girardini, Deputato al Parlamento, Udine, giardiniera artistica con piede stallo e specchio per tavolo da salotto; Ditta Paolo Gaspardis, Udine tappeto; e una dozzina fazzoletti fantasia e cinque sottopiatte in ricamo; Cozzarolo Giuseppe fu G. B., alzata in cristallo colorato.

Offerte in denaro; Giuseppe Slausero L. 2. - Comm. Domenico Pacile, sindaco di Udine 5 - Capitano Angelo Bav 5 - Bertossi Carlo, maestro 3 - Dott. Luigi Fabris Udine 5 - Antonio de Paoli 5 - Turchi Antonio 4.

N.B. I regali si ricevono, da apposto incaricato tutti i giorni dalle ore 13 alle 15 nella sede Commercianti in via Giulio Cesare a Cividale ed a Udine dal rag. Vittorio Botuzzi.

Da Pordenone Le disgrazie del ciclismo 25 - Ieri mattina il sig. Gaudenzi bandista, percorrendo in bicicletta il Corso Vittorio Emanuele, cadde di fronte alla farmacia Sallilli producendosi la lussazione della spalla sinistra.

Condotta all'Ospedale fu prontamente soccorso dal prof. Vallian che lo giudicò guaribile in 10 giorni.

I ladri in una tabaccheria 25 - L'altra notte in Hivarotta di Puziano alcuni ignoti entrarono per una finestra nel negozio di sali e tabacchi del signor Vas sal paradisi via genovi di privata per un valore di circa cento lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Azzano X i quali fanno ricerche.

Da Nimis Il Sindaco nominato cavaliere 24 - Al nostro Sindaco, sig. Italo Cornelli, recentemente venne conferita l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Ieri in Municipio, presenti tutti i consiglieri, gli vennero consegnati la insegna e gli venne offerto dalla Giunta, un rinfresco, durante il quale si pronunciarono parecchi brindisi di occasione.

Da S. Vito al Tagliamento Per istituire il servizio delle pompe funebri La Società operaia sta occupandosi per attivare in paese un servizio di pompe funebri; ma ritenendo che l'attuazione di un tale servizio da parte della Società rivesta un carattere non comune allo spirito dello statuto ed agli scopi della Società stessa, facendo obbligo ad altri Enti di provvedere ad un bisogno generale, deliberava anziché di farsi essa assuntiva diretta, di facilitare l'attuazione ad una impresa privata, col mettere a disposizione il capitale necessario per l'acquisto del carro ed accessori al tasso del 4,50 per cento e verso garanzia.

Da Arigna La prima festa degli alberi 24 - Ieri fu celebrata la prima festa degli alberi.

Vi parteciparono le scolaresche del Comune il collegio ginnasiale di Gemona, la fantaria, il Municipio al completo, la banda musicale arnesiese, l'ispettore scolastico del Circondario, una brigata di guardie forestali e il popolo.

Il corteo mosse dalla piazza Marconi alla volta del colle di S. Martino, ove i giovanetti affidarono al terreno 500 alberi.

Finiva la giornata con un concerto di prof. dott. L. Piccioni.

Chiuse la cerimonia con appropriate parole l'ispettore scolastico Benedetti. Gli intervenuti discussero e dinanzi al Municipio al suono di allegre marcie.

Da Sarca Per la strada della Valcellina La visita di una commissione Il 27 corr. giungerà nella nostra vallata, e la percorrerà per intero, una commissione tecnica composta degli ingegneri cav. uff. G. B. Cantarutti e Odorico Valussi e di un colonnello del Genio. Scopo della visita è quello di studiare sopra luogo lo svolgimento della strada che unirà i nostri comuni di Montereale e Longarone.

Da Latisana Echi del cinquantenario. Il prosindaco Samuelli per incarico avuto dal R. Prefetto comm. Brunialti ebbe a comunicare al sig. Armando nob. Paderini i ringraziamenti che S. M. il Re si è degnato inviargli per un nobilissimo e patriottico indirizzo da lui trasmesso in occasione del cinquantenario dell'unificazione del Regno.

Da S. Leonardo L'inaugurazione dell'acquedotto. 24. - A Merso di sotto frazione del Comune di S. Leonardo, ieri si inaugurava l'acqua potabile, il cui lavoro fu compiuto in 17 giorni.

Al rinfresco che volle la popolazione offrire agli ospiti, parteciparono il Sindaco, la Giunta e dei consiglieri comunali.

Vi presero parte anche il dott. Franchi, i sigg. Sirk con rispettive famiglie, diverse collegiali del Convitto di S. Pietro al Natosino, il rappresentante della Società calcidraulica e cementi, il brigadiere dei carabinieri e tanti altri.

Il dott. Franchi disse parole di incoraggiamento, e il sig. De Cesara Giovanni pronunciò un discorso illustrante l'avvenimento.

Da Sacile Conferenza rimandata. Col diretto delle 16 giunse il prof. cav. abate Emilio Silvestri, ma ripartì coll'accelerato delle 18.50 perché constatò che la macchina delle proiezioni di cui perché piccola non si adattava alle fotografie illustranti l'annunciata conferenza.

Promise di ritornare in un prossimo mercoledì.

Troppo Grande La sagra di S. Marco 25. - Oggi abbiamo avuto l'annuale sagra di S. Marco, così detta degli asparagi. Stante la giornata primaverile e tepente molto è sculto pubblico è intervenuto a godersi qualche ora di svago e di riposo, in questo passello che ha vedute incantevoli e posizioni che gareggiano coll'isola Bella. Tarcento, Buia, Tricesimo e Colledara si riversarono una folla briosa e spensierata... e gli osti fecero affluire e seppero vendere... i ricercati asparagi.

Però a completamento della sagra, mancava il solito ballo popolare, sia pur con orchestra agreste, e gli accorsi, credendo di digerirsi come gli altri anni la succulenta merenda cogli immancabili quattro salti, rimasero scontenti e insoddisfatti.

Sappiamo che la Prefettura ha negato la licenza adducendo che... c'è un risonoscio vane a Treppo la sagra di S. Marco.

Lo sciopero dei braccianti del forte di S. Margherita Ieri mattina i delegati della Camera del Lavoro Muzzolini e Paolini si recarono a S. Margherita per appianare la vertenza fra gli operai addetti ai lavori di fortificazione sotto la ditta De Angeli Pietro di Palmanova. Appena giunti sono stati accolti festosamente dagli operai.

L'appoggio morale della Camera del Lavoro Il segretario Muzzolini ai numerosi operai intervenuti alla assemblea, spiegò ad essi come la Camera del Lavoro avrebbe potuto non interessarsi della loro vertenza perché non sono organizzati e ciò anche per un voto espresso della maggioranza degli operai organizzati di Udine.

Ma la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha ritenuto di intervenire avendo riconosciuta giusta la causa. Ed ha deliberato di dare il suo appoggio morale chiedendo però che fino da questo giorno possa registrarsi il nome di tutti gli operai, fra quali compagni che quotidianamente lottano per i diritti del proletariato.

La ragione dello sciopero I membri della Camera del Lavoro vollero essere meglio informati delle ragioni per cui oltre 100 braccianti e muratori prosero la decisione di sciopero. Un operaio espone così il fatto.

L'Impresa Fratelli Burini di Torino assunse sino dal mese di Giugno 1910, i lavori del forte di S. Margherita e retribuiva gli operai con paghe che variavano dai 28 ai 38 cent. all'ora. Allora nessuno si lagnava e tutto procedeva bene, molti avuto anche assicurazione che la stagione entrante vi sarebbe stato lavoro feccero ameno di recarsi come sempre in Germania.

Senonché l'11 corr. alla Ditta Burini subentrò la Ditta De Angeli Pietro di Palmanova la quale senza tanti riguardi fece delle modificazioni nella tariffa portandola da 38 a 30 cent. all'ora: in tal modo molti furono danneggiati ed altri pochi invece a cioè quelli che percepivano 28 miglioravano con un aumento di 2 cent. di più all'ora.

Le trattative con l'Impresario L'assemblea dopo alcuni consigli dei delegati della Camera del Lavoro nominò tre operai perché assieme ad essi si portassero a trattare coll'impresario esponendo le loro lagnanze e domandando la seguente tariffa: Muratori un minimo di cent. 10 all'ora, Manovali, di cent. 35 all'ora, Garzoni, 20.

El altre cose di minore importanza Al Forte La Commissione operaia informata che il sig. De Angeli era giunto a S. Margherita verso le ore 14 e si era recato immediatamente a lavori della fortificazione non si lasciò fuggire la ottima occasione per parlamentare con lui ed udire dalla sua parola cosa ne pensasse in proposito.

Nei pressi dei lavori di fortificazione sono pure per il buon ordine numerosi carabinieri comandati dal brigadiere della stazione di Fagnana.

La Commissione operaia avvicinata al portone d'ingresso subito circondata da questi angeli custodi.

Il sig. De Angeli non si fece molto attendere e giunto presso i rappresentanti dei scioperanti chiese con chi aveva l'onore di parlare e cosa desideravano.

I due operai della Camera del Lavoro di Udine con molta gentilezza esposero le lagnanze degli operai e i loro desiderati.

Il signor De Angeli si difese abilmente dicendo che essendo la prima quindicina dell'assunzione dei lavori

non ha potuto ancora sistemare le paghe secondo i meriti ma che ciò in seguito verrà fatto.

Ma la Commissione operaia non poteva ritenersi soddisfatta da questa risposta del sig. De Angeli e allora invitò l'imprenditore a fissare lui un minimo di paga il De Angeli era disposto a fare questa tariffa.

Muratori di cent. 40 all'ora, manovali di cent. 28 all'ora, garzoni di cent. 17 all'ora.

Tanto perché i nostri lettori siano bene informati ricorderemo che i muratori ai lavori del forte sono circa 70, per la maggior parte manovali; La seconda riunione

Il paese di S. Margherita ha una insolita animazione.

Tutti s'interessano, tutti chiedono informazioni, molti se la prendono col piovano del Paese, un certo Gentilini Costantino che si dice avrebbe espresso delle parole poco favorevoli per la causa degli scioperanti.

Giunti alla sala della riunione, la Commissione incaricata espone che l'impresario non era disposto ad accettare le proposte fatte dagli scioperanti e tutte le ragioni da lui esposte.

Dopo alcune raccomandazioni e consigli da Paolini e Muzzolini, l'assemblea deliberò di continuare nella sciopero.

S'incaricò poi i rappresentanti della Camera del lavoro a denunciare alle autorità l'impresa perché sprovvista del prescritto libretto del lavoro.

Seduta stante fu inviata una lettera all'impresario della conferma di insistere nelle richieste avanzate dagli operai.

Dopo ciò 80 persone s'iscrissero nella sezione mista della camera del lavoro.

I lavori della Commissione ministeriale per lo studio della Pellagra per lo studio della Pellagra

La Commissione ministeriale per lo studio della Pellagra si è nuovamente riunita a Roma dal 10 al 17 aprile presenti tutti i Commissari.

Il Presidente prof. Lueg ha comunicato che il Ministero dell'Interno ha posto a disposizione della Commissione la somma di L. 10.000 per gli studi che essa deve compiere.

Il prof. Antonini ha esposto lo stato attuale della questione pellagrica in Italia, ed ha dato notizia delle recenti ricerche fatte all'estero su questo argomento; infine ha riferito con ogni particolarità la dottrina del Sambon.

Questa relazione ha dato luogo ad una lunga ed interessante discussione critica, alla quale tutti i Commissari hanno preso parte, portandovi anche i risultati delle proprie osservazioni personali.

Per stabilire un piano concreto di lavori la Commissione ha approvato uno schema per l'inchiesta da eseguirsi da due sottocommissioni, le quali nel prossimo maggio si recheranno in Umbria e nel Veneto per iniziare i loro studi; successivamente saranno visitate altre regioni.

L'inchiesta terrà conto della esistenza di pellagrosi nelle località studiate, delle condizioni del consumo del mais, e dell'alimentazione in genere, dell'uso e della qualità degli alcoolici consumati nella regione, della manifestazione cliniche, delle condizioni generiche di ambiente, di famiglia ecc. dei pellagrosi; infine una speciale attenzione sarà dedicata al rilievo delle condizioni delle acque e degli insetti, esistenti nelle singole località, nell'intendimento di sottoporre ad ulteriore studio i fatti osservati dall'Alessandrini e dal Sambon.

La commissione oltre questo lavoro di inchiesta e di verifica, si è proposta di procedere ad esperienze dirette d'inoculazione sia col sangue di pellagrosi, sia per mezzo di punture di insetti; infine ha accordato speciali sussidi ai Prof. ri Tizzoni e Alessandrini per la prosecuzione delle loro particolari ricerche.

Dopo il volo oltre il Confine

Un'intervista con Cavalieri

Subito dopo il volo, ho voluto avvicinar Alfredo Cavalieri dal quale ho cercato di aver le impressioni del raid. Ecco quello che mi disse:

«Sono partito con la fiducia sicura in me stesso e nell'apparecchio che montavo, benché mi assillasse il pensiero che il raid si doveva assolutamente far oggi.

Ed in aviazione, io credo che la parola dovere sia un non senso; troppe cose possono ostacolare il desiderio o frangere la volontà.

Per orientarmi, non ho avuto troppa difficoltà; conoscevo il percorso troppo bene perché nell'andata potessi errare la via.

Palmanova era davanti a me e mi pareva una stella, circondata dalla verdezza rigogliosa della pianura che la circonda.

Sono passato sopra con un certo senso di legittimo orgoglio; volevo ai miei concittadini anzitutto portare il mio saluto dall'alto.

Mi sono poi abbassato sopra il confine, perché meglio si vedesse il tricolore che portavo oltre il confine.

Mi son sentito avvolgere da un vento troppo forte ed ho poggiato a destra, verso Montefalcone.

Il mare lucciava lontano nei riflessi scuri del sole levante; più in là scorgevo Trieste avvolta da un po' di nebbia.

Mi passò per la testa un'idea: Non potrei giungere fino là?

Ho pensato però che voi mi seguitavate ed ho ripiegato verso Cormons; passai su Medea ed ho viste le fortificazioni ivi compiute.

Da Medea filai su Gradisca procuravo di dirigermi oltre l'Isone e proseguire fino a Gorizia; me ne ha distolto la brana che non lasciava vedere nulla.

E son tornato indietro, soddisfatto del viaggio compiuto.

Le notizie d'al di là

Dai paesi d'oltre confine, che ieri Cavalieri ha attraversato, giungono notizie uniformi e concordanti delle entusiasmatiche impressioni dovunque sollevate dal passaggio dell'aeroplano tricolore.

La libellula enorme, bellissima nel nitore magnifico dell'aurora, dalle grandi ali tese ed inerte, sfioranti negli istici colori diffusi, traevantole velocissima nello spazio, ha suscitato il più schietto entusiasmo.

Il giorno sacro a S. Marco ha segnato una data storica nell'aviazione del mondo; sopra le terre irrodente ha pulsato il cuore, è passata l'acme, ha volato il simbolo d'Italia.

Una bicchierata al d.r Cavalieri

Ieri sera al Puntigam ad Alfredo Cavalieri venne offerta una bicchierata cui erano intervenuti il Conte Pio Savorgnan di Brazza, che tanto si è prestato per il raid ieri dai Cavalieri fatto, Francesco Savorgnan di Brazza del Resto, Ezio Castellucci dell'Illustrazione Italiana Vittorio Turco per il Secolo e per il Paese, l'aviatore Togni, il meccanico Miss Piquillo e qualche altro di cui ci è sfuggito il nome.

Allo Champsignè fu una stema felice e cordialissima di brindisi all'indirizzo del valoroso aviatore.

Il Principe di Udine promosso tenente di vascello

Il Re ha firmato ieri il decreto che nomina il Principe di Udine tenente di vascello.

APPENDICE DEL « PAESE »

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Il professore era a tavola quando Severo Melton entrò. Franzava solo in una vasta e severa stanza che pareva piuttosto una biblioteca; l'atmosfera comune d'altrove a tutte le stanze che componevano l'appartamento dello scienziato. Sull'ampia tavola, accanto alla bottiglia di vecchio Médoc e all'indispensabile rosbiff, erano giornali spiegati e riviste d'ogni indole.

Marchini mangiava e leggeva, regala l'antigenicità ch'egli scongiurava sempre ai suoi clienti, ma che trovava facile e comoda per sé.

— Buona sera — rispose al saluto di Melton cui s'era fermato rispettosamente sulla porta. — Venite a sedere là.

Gli indicò una sedia di fronte a lui dall'altro lato della tavola. — Volete mangiare? bene? no? nulla davvero? come credete. Non vi ho visto quest'oggi, avete fatto bene a venirmi a trovare.

— Sono stato da Russell.

— Ah! è così?

— Non ho cambiato nulla finora.

— Perché?

— La sorpresa del professore meravigliò un poco il giovane.

— Perché mi pare un sacrificio troppo grande quello di vendere la mia libertà per non meno di cinque anni.

— Sì, ve le intenzioni di Russell, ma egli ve la paga bene la vostra libertà.

— Vi pare?

— Non offendetevi, Melton; voi sapete se vi voglio bene. Credete a me: il denaro non è una forza disprezzabile.

— Buona sera — rispose al saluto

Cronaca Giudiziarla

CRETURA I MANDAMENTO

Il core Giorgi, P. M. Mostanari, can. Torraca.

Ingiurie, diffamazioni a minaccia

Tutti gli imputati sono di S. Osvaldo e precisamente:

D'Agostino Giacomo fu G. B. d'anni 26, seggiolo, D'Agostino Rosa nata Dominissini di anni 22 moglie del precedente, Abram Anna nata Benedetti d'anni 25 tessitrice, accusati di aver gravemente ingiuriato il 16 febbraio a. c. Faustini Lodovico e Faustini Anna, ed oltre di ciò di aver loro imputato il fatto diffamatorio di aver messo acqua nel latte e di essere stati condannati a L. 51 di multa, ed i primi due di aver proferito minacce contro Lodovico Faustini.

Il D'Agostino venne assolto dalla diffamazione per non provata reità e assolta pure la di lui moglie Rosa anche per le minacce.

Condannato il D'Agostino per ingiurie e minacce a L. 100 di multa, la Rosa per ingiurie a L. 50 ambidue nelle spese, ecc.

Anna Abram venne dichiarata responsabile di diffamazione e ingiuria e condannata a mesi 3 di reclusione e L. 150 di multa più le spese, ecc.

Tallini Adele di Alessandro di anni 18, ora imputata di aver il 7 marzo 1911 ferito con le forbici Duilio Bertoussi.

La ragazza aveva poi sporta querela contro il Bertoussi avendola questi diffamata andando dicendo in pubblico che la stessa era stata sua amante.

La Tallini ritirò la querela ed essa venne assolta per non provata reità.

La ragazza aveva poi sporta querela contro il Bertoussi avendola questi diffamata andando dicendo in pubblico che la stessa era stata sua amante.

La Tallini ritirò la querela ed essa venne assolta per non provata reità.

TRIBUNALE DI UDINE

L'amante rivoluzionaria del tenente

I nostri lettori ricordano certamente il fatto, successo presso la stazione ferroviaria di Cividale.

La sera del 18 gennaio u. s. la giovane Elea Brusini, nipote al segretario-capo di quel comune, in seguito ad un colloquio un po' animato col suo amante, il tenente Marcello Battisti dell'8° Alpini, sparava contro di lui, che la precedeva di un po', ferendolo alla schiena. L'imputata è contumace.

Il tenente Battisti narrò delle sue relazioni con la Brusini ed aggiunse che mai le aveva promesso di sposarla. Diede poi amplii particolari del triste episodio occorsogli in quella sera.

Il dott. Pietro Sartogo depone sulla entità della ferita che conferma essere stata leggera.

Condolo Luigia, d'anni 35, padrona di una sartoria a Cividale dice che la Brusini lavorò da lei. Seppe che alle sue compagne di lavoro diceva che il tenente Battisti doveva sposarla; guai a lui se non l'avesse sposata!

Il P. M. propone mesi 6 di reclusione e L. 73.20 di multa, applicando il perdono.

Il Tribunale conferma pienamente le proposte del P. M.

Zamparutti rinviato al Tribunale

I lettori ricorderanno indubbiamente il fatto di Zamparutti, l'audace evaso dalle carceri militari di Venezia, più volte da noi riferite.

L'istruttoria contro di lui si è chiusa e la Camera di Consiglio, con ordinanza di ieri, lo ha rinviato dinanzi al nostro Tribunale.

Egli deve rispondere di ben 13 capi d'imputazione per furto.

Notiamo intanto come il Tribunale militare di Venezia lo abbia già condannato a 7 anni di carcere per l'evazione e la diserzione.

La lista dei giurati

I giurati per la prossima sessione della Corte di Assise che si aprirà il giorno 18 maggio p. v.

Effettivi — Zoratti Angelo, S. O. Jorio di Aviano; Cristofoli Aldo di Dom S. Giorgio di Nogaro; Masciadri Stefano di Pietro, Udine; Liciero Vincenzo di Ant. S. Pietro al Natosino; Fancello Mariano fu Bern. S. Vito al Tagliamento; Leonarduzzi Romolo di Antonio, Ciani Vincenzo fu Giacomo di Colloredo di Montalbano; Zilli Eugenio di Luigi; Tamburini Antonio di Giuseppe, Mortegliano; Spilimbergo nob. Adolfo di Luigi, Dozli Pio di Giovanni, Gropplerlo conte Andrea, Barburini Emenegildo di Giuseppe,

di Melton cui s'era fermato rispettosamente sulla porta. — Venite a sedere là.

Gli indicò una sedia di fronte a lui dall'altro lato della tavola. — Volete mangiare? bene? no? nulla davvero? come credete. Non vi ho visto quest'oggi, avete fatto bene a venirmi a trovare.

— Sono stato da Russell.

— Ah! è così?

— Non ho cambiato nulla finora.

— Perché?

— La sorpresa del professore meravigliò un poco il giovane.

— Perché mi pare un sacrificio troppo grande quello di vendere la mia libertà per non meno di cinque anni.

— Sì, ve le intenzioni di Russell, ma egli ve la paga bene la vostra libertà.

— Vi pare?

— Non offendetevi, Melton; voi sapete se vi voglio bene. Credete a me: il denaro non è una forza disprezzabile.

— Buona sera — rispose al saluto

Rubrica commerciale

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguirono un lieve rialzo, eccezione fatta per Vienna dove il prezzo restò invariato e a Parigi ove si ebbe un lieve ribasso.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per la esportazione alla data del 15 aprile, era 15 milioni e 134 mila quintali in oltre Londra, mentre alla corrispondente epoca del decorso anno era di 15 milioni e 790 quintali circa.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 15 aprile si calcolavano a 7.447.000 quarters (un quarter equivale ad ettoltri 2 litri 90); di cui 3.070.000 diretti per l'Inghilterra e 4.377 mila per il continente, mentre alla stessa epoca dell'anno precedente, ascendevano complessivamente a quarters 6.345.000.

Le fatiche nella scorsa settimana i mercati del grano non furono molto animati e i prezzi oscillarono fra lire 25 e 25,50 il quintale per le qualità nostrane e intorno alle 28,50 per i grani esteri.

Borse di pratica commerciale

Presso il Ministero di agricoltura industria e commercio sono testè terminati gli esami per il conferimento di borse ed assegni di pratica commerciale all'estero.

Su conformi proposte della Commissione giudicatrice del concorso le borse per le piazze di Smirne, Teheran e Tokio sono state rispettivamente assegnate ai signori dott. Adelchi Riccardi Carlo Marobbio ed Ermirino Mariani, e gli assegni per le piazze di Glasgow, Liverpool, Francoforte del M e Le Havre sono stati conferiti rispettivamente ai signori dott. Mario Bianchiardi, Angelo Masbata, Eug. Federico Bracco e Claudio Montù.

D'oltre confine

Per le elezioni politiche in Istria

Capodistria, 24 — L'altra sera, ad invito dei signori E Krebs e dott. N. Petris, si radunarono nella sala del "Ridotto", buon numero di elettori di parte liberale-nazionale, a cui il primo dei convocatori espone brevemente l'immediata necessità di prepararsi alle imminenti elezioni politiche nel nostro Comune, e di procedere tosto alla formazione del Comitato elettorale locale ed alla nomina dei rispettivi delegati in seno al Comitato del nostro collegio.

Compresi dell'obbligo urgente e dell'importanza di ordinare l'agitazione elettorale secondo gli intendimenti e gli interessi del partito, i convenuti s'accordarono senz'altro di costituirsi in comitato locale ed elegerlo a comporre la direzione i signori avv. Pietro Longo, presidente; Edoardo Krebs, segretario, e avv. Stefano Berin, cassiere.

Indi, quali delegati nel comitato collegiale, risultarono nominati i signori Antonio Almerigogna jun., avv. Nicolò Belli, Vittorio Cecever, Nazario De Mori, Piero de Mazzini e Bortolo Sardotech.

Vol siete giovane e avete gli entusiasmi di un giovane; la libertà l'indipendenza! l'avvenire! magari anche la miseria dignitosa! belle parole che riempiono la bocca e danno un'espressione nobile allo sguardo.

Ma la vita pratica, ma la realtà hanno altre esigenze.

Non disprezzate il denaro. Vi si offre l'occasione di guadagnarne onorevolmente. L'intelligenza, la buona volontà, la forza d'energia, non bastano per salire: occorre un po' di larghezza anche materiale per dar le ali ai sogni; il denaro è anche condizione di onestà.

Quando lascerete Russell avrete da parte un centesimo di migliaia di lire; il principio di una fortuna, la possibilità di camminare da voi senza dipendere, senza inchinarsi, anche la possibilità di fare del bene. Non vi pare?

Severo Melton pensava.

— Non vi sembrano luoghi cinque anni di schiavitù?

— Per me sarebbero ormai quasi

Il concertissimo a Palazzo Belgardo

pro squadre giovani istruttori udinesi

Buoni ultimi, ma non per questo meno ammirati dello splendido concerto svoltosi a Palazzo Belgardo, domenica scorsa, nel magnifico salone, che parve un convegno mondano per intervento affollato di dame e signorine in bello toilettes primaverili, e di signori ed ufficiali fra i più noti frequentatori dei simpatici salotti udinesi. Sul palco eretto nel fondo, prima apparve, ad aprire un'ondata di musica classica, la signorina Giuseppina Pirelli, una evanescente figurina bionda, ma una energica esecutrice al pianoforte.

Sono la ballata in sol minore di Chopin, irta di difficoltà tecniche, per cui, quando n s'iano con sicura maestria superata, impossibile riesce di svelare la riposta melodia che dallo primo nota si snoda e ritorna fino alla fine come in tono minore.

La signorina Pirelli, la quale iniziò poi anche la seconda parte della Mazurka arricchendosi nello « studio di concerto » del Liszt, evidentemente scelto per dare un saggio di tecnicismo, è una pianista di non comune intuito e di eccezionale abilità.

Fu applauditissima e con calore. Ma se lo meritò. Avrebbe potuto entusiasmare se si fosse prodotta in qualche pezzo di tipo brillante. Non volle. E questa sua dignità d'artista ci pare commendevolissima.

Il secondo numero del programma rivelò (se è lecito così dire di una assai nota ed ammirata concertista) rivelò ai convenuti l'arpista signorina Speranza Balbi.

Lo « goccio di rugiada » del Godefrid colorato dalle corde metalliche, ad una ad una, deliziosamente.

In quello scendere delle brevi note onde si compone il motivo dominante, sul canovaccio melodico dell'accompagnamento, la signorina Balbi ebbe a riaffermare il suo tocco finissimo e la sua bella fanna di aglie interprete ed abile concertista.

Ma la parte maggiormente interessante — del lato musicale classico, s'intende — era rappresentato dal valoroso quartetto udinese, istituto che a nostro avviso dovrebbe aver incitamenti ed appoggi da ogni parte, potrebbe costituire così un incessante affratellato fra musicisti ed amateurs un perone propagandista dei buoni costumi artistici in linea musicale.

Il quartetto, un gran bel quartetto, composto dei signori dott. G. Castellani — I. violino; rag. A. Basovi — 2 violino; ing. L. Montini — viola; maestro A. Cremaschi — violoncello e gli esecutori rappresentano un magnifico sforzo di perfeibilità.

Il quartetto suonò nella prima parte pezzi: L. Sinigaglia « All'altare » Adagio religioso — A. Catalani « A sera » Andante mesto — G. Bolzoni « Il rascello » Descrittivo; e nella seconda affrontò il concerto notissimo di Bazzani. Quartetto in mi bemolle (Molto sostenuto - Allegro vivo, Minuetto, Andante quasi allegretto, Fiacole).

Volte prima farsi ammirare e poi meravigliare. L'« Altare » del Sinigaglia svolse superbamente il suo intimo motivo ascetico, il « Rascello » del Bolzoni brillò come un gioiello di tutte le sue sottili trovate di pezzo caratteristico. Ma il Bazzani ebbe un commento, una interpretazione, una esecuzione mirabile.

Noi amiamo molto il Bazzani, dalle sue opere di mole, fino a quella unanime « elegia » per violino e piano che ha singhiozzi ed accenti indescrivibili.

E ci parve nella fusione dei quattro istrumenti, di ritrovare intero, nelle infinite melanconie che amano le penombre è preferiscono le tinte smorte alle forti.

E per un quartetto, non è poco rivelar l'anima completa di un autore.

La fine il concerto culminò in tre pezzi cantati della signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

La signora Cucini ritrovò nella « Fregliera » di Stradella, e nel « San Sebastiano » di Donizetti, tutte le emozioni note che fanno della sua voce un mezzosoprano eccezionale.

Il concerto si chiuse con un « Monologo » di Verdi, cantato dalla signora Cucini e dal baritono dott. Formichi.

Questi espresse il « Monologo » dell'« Andrea Chénier » con bell'impeto. Ebbe, nella vasta sala, superbi accenti, nella voce estesa, vibrante, di una limpidezza cristallina e di una rara estensione. E fu bisdato.

E fu lungamente festeggiata.

Entrambi i cantanti ebbero magistralmente accompagnatore il cav. Ottorino Vertova, ormai popolare nella nostra città.

A quando un'altra eguale festa musicale? — Vice —

— Vice —

Società operaia

Il giorno di mercoledì 26 corr. alla ore 20.30, alla sede della Società operaia seguirà un'adunanza per trattare i seguenti oggetti:

1. Maccelleria. Nomina delle cariche. Comunicazioni. Soci nuovi.

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

— Vice —

Uno strillone trovato morto in letto

Questa mattina verso le 10 e un quarto veniva trovato rantolante nel letto certo Arturo Centazzo di 44 anni, strillone del Giornale di Udine...

aveva ingoiato una forte dose di sublimato corrosivo; presso da fortissimi dolori e da sforzi di vomito...

Qualche minuto più tardi giungeva al luogo anche il dott. cav. Tullio Pianta che constatò la morte dell'infortunato, per intossicazione venenosa.

La Salvatori afferma che il Centazzo morì di morte sopravvenuta all'intossicazione del veleno.

Il medico invece da un esame superficiale e rapido, opinò trattarsi di avvelenamento volontario.

Il sublimato corrosivo era adoperato per lavandaia e se ne serviva per uso personale.

Secondo la versione sua si tratterebbe sempre di una accidentalità; pare però che il Centazzo, che si credeva perseguitato dall'autorità di Vigilanza...

Era dedito al bere, onde porre nel vino i risentimenti e le rabbie che provava.

Il cadavere è stato visitato pure dall'autorità di P. S. mentre il medico ha fatto immediato rapporto alla Procura del Re.

Notiamo che il cadavere giace nel letto completamente vestito.

Motivi di cronaca

Il tema, non era quello. Vi ricordate la lettera giunta al «Paese»: «Caro «Paese» — in una delle...

«Cosa ti pare?» «E ci parvero tante cose bizzarre, come bizzarro era il tema.

«Una parola sola, diversa. Ma che cosa ti pare? — anzi, che dà il senso. «Dateci una parola... con quel che segue, disse Richelieu, cardinale ga-

«E la parola fu data... Ma non era vera. E allora? Cada il commento? No. Resta per un'altra volta.

«Per questa: ha servito male. Ed è... licenziato».

ieri sera è stato scoperto in un bosco il cadavere dello scrittore Emilio Salgari col collo ed il ventre squarciati.

«E noto: il Salgari si era specializzato nei racconti d'avventure alla Verne, per i quali aveva acquistato una grande notorietà, specialmente fra i giovani generazioni.

«Non era un Verne, o neanche forse un Mayne-Reid, ma la fantasia l'aveva, ed aveva molti lettori. A noi non piacquero mai. Ma perché uno scrittore non deve piacere

ad uno solo, ma a molti, ed egli piaceva a molti, ci doliamo della sua scomparsa. Uno è scrittore quando ha lettori anche se a taluno dispiace.

Tragica scomparsa però. L'uomo che aveva narrato mirabolanti avventure, vivendo la più tranquilla vita del mondo, in una specie di solitudine selvaggia, colla pipa per compagnia, e la penna per trastullo, ha avuto la sua avventura... che non potrà narrare.

Aveva cinquant'anni, due romanzi incominciati, venti romanzi finiti. Ma non aveva un amico. Neanche l'editore che n'ebbe, per esso, ricchezza. Era solo.

Chi si dovrà? I suoi piccoli, giovani lettori, che non potranno terminare i due romanzi incominciati? Forse.

E se non è molto per un uomo «ché, su la tomba non sorge fiore, ove non sia d'umano lodi onorato e d'amoroso piante...» per uno scrittore è tutto.

Nivellini, solerte nostro corrispondente da Milano, non avendo avuto nessuna notizia da mandarci, in tutto il mese, ci manda questa «pappardella» per i «motivi».

Lodevole spunto di solerzia e intenzional spirito polemico di segnalazione. Ecco la prosa, che si commenta da sé:

«Vittorio Silvestri, sarto, ha 18 anni e porta un soprannome sospetto: quello di Lilly. E come se ciò non bastasse, Lilly ha per amico intimo Viani Serafino, detto Ives, abito col padre in corso».

Una domenica Lilly fa conoscenza in piazza del Duomo col reverendo prof. Ottavio Giardini, insegnante, non sappiamo in quale seminario e sacerdote cattolico.

«Egli pensa di averlo perduto e corre all'Economato Municipale, ove denuncia... lo smarrimento: un orologio d'oro a tre casse, recante le iniziali O. G. Se io lo avessi veramente smarrito — così pensava Don Giardini denunciando il suo caso — e se un galantuomo lo trova, io ho così la probabilità di ricuperare il mio remoloto».

Ma l'Economato Municipale è zelante e passa la denuncia dello smarrimento alla Questura, la quale a sua volta passa il fermo al Monte di Pietà. Un giorno dopo Giuseppe Cerutti e Viani Serafino detto Ives si presentano al Monte e chiedono di poter impegnare un orologio d'oro con le iniziali del reverendo O. G.

Alto là! Si trattengono i due offendenti, e si consegnano alle guardie. In Questura si scherniscono dicendo: «Noi eseguiamo un incarico avuto da Lilly: è stato lui che ci ha detto: prendete questo orologio e fate quattro».

«Allora il giovane sarto di via San Clemente viene tratto in arresto e dà delle spiegazioni con le quali tenta di giustificarsi. — Il reverendo — dice Lilly — si è levato l'abito, perché in quel giorno faceva molto caldo, e lo ha depositato sopra una sedia. Quando è partito, ho trovato l'orologio in terra. Ho pensato di impegnarlo, nell'intendimento di rilevarlo prima della successiva domenica, giorno nel quale, avevo fissato un nuovo appuntamento con don Giardini. Lo avrei restituito.

Il reverendo smentisce Lilly: — In quel giorno non faceva caldo; io mi sono recato al domicilio di lui per consultare certi opuscoli e per consigliare acquisti di nuovi libri, perché il giovinello mi aveva detto che era studente all'istituto tecnico. Non accuso nessuno; è probabile che io abbia smarrito l'orologio; non intendo sporgere querela contro nessuno.

Il tribunale di Milano non ha creduto né a Lilly, né a don Giardini.

un istante la figurina esile e bianca che nella stanza buia del palazzo Ruscell gli aveva sorriso.

«Ne fu felice? — chiese. «E' morta un anno dopo la nozze, dando alla luce una bimba.

«Isa? «Sì: come sapete? «L'ho veduta quest'oggi accanto a suo padre.

«Un angelo. E' sua madre rediviva ma con maggior forza. E' la vittima dell'egoismo e della follia d'un padre. Voi vi lagnate di dover limitare per qualche anno la vostra libertà in un esercizio professionale esclusivo immaginato cosa sia la vita di quella bambina che un dì sarà padrona di miliardi, accanto a suo padre, malato, visionario, capriccioso ed egoista come un bimbo vizioso e tiranno.

«Non tale da individuiarsi, certamente. «La giudicherete quando avrete imparato a conoscerla. (Continua)

Infatti il sartorello è stato condannato a 7 mesi per furto; i suoi due sozii, invece, sono stati condannati per ricettazione a 2 mesi e a 3 mesi. Il dibattimento è stato tenuto a porte chiuse: Lilly era atzimato, parè, barò e spandeva intorno uno sfacciato odore di mauschio».

Tullio Pianta, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti no. Tip. Bardusson

Anomia - Nevrastenia

Come guarirne, Che ne dicono i dottori.

I due grandi agenti di difesa dell'organismo sono il sangue ed il sistema nervoso. Quando l'uno l'altro di questi agenti manca al proprio dovere, l'uomo non può più lottare. Quando il sangue fa difetto l'uomo diviene anemico. Quando invece il sistema nervoso è in cattive condizioni, l'uomo diviene nevrastenico. Nei due casi, l'uso delle Pillole Pink può rimettere tutto in ordine. A suffragare queste affermazioni, citeremo due osservazioni che ci sono trasmesse da distinti medici.



Il dott. Gaetano Faletta di Torino, Avellino, del quale diamo qui accanto la fotografia, ha scritto: «Ho il piacere d'informarvi che ho assai sovente prescritte le Pillole Pink e che esse mi hanno sempre data soddisfazione. Le considero come un rimedio perfetto contro l'anemia, la clorosi e per ristabilire rapidamente i convalescenti».

Questo, per il sangue. Vediamo ora ciò che dice sul sistema nervoso il Dott. Pasquale Meta, di Acri (Cosenza): «Le vostre Pillole sono ottime contro l'esaurimento nervoso e la nevrastenia. Anche ultimamente, ho curato colle Pillole Pink un nevrastenico di 54 anni. Egli ne ha tratto tanto profitto che ora gode perfetta salute e dice dovunque che le Pillole Pink lo hanno guarito.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18., le sei scatole franco.

Sciatica Reumatica. CASA DI SALUTE. Cav. Dottor G. MUMARI. RINGRAZIAMENTO. Venezia, 18-3-1911.

A scriverle volli attendere che fosse scomparso anche l'ultimo residuo di sensazioni anormali; quelle dolorose erano cessate fino da quando lasciai, dopo breve cura, la sua Casa di Salute.

Ora posso dirmi del tutto guarito, e sento il forte dovere di esprimerle la mia più viva riconoscenza per tale felice risultato. Di tali sentimenti voglia rendersi interprete anche presso l'Egregio Suo Coadiutore Dott. De Ferrari; e rinnovare i miei ringraziamenti al personale della sua Casa di Salute per le premurose attenzioni usatemi durante il mio breve soggiorno costà.

Aggradisca, ottimo Dott. Mumari, i miei migliori saluti. obbo Giovanni Arduini S. Cassiano 2161

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC.



Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata).

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di inodoro, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il perucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

LIDO-VENEZIA Apertura 1.º Maggio 1911 nuovo Albergo Wagner Central Moderne e RISTORANTE con annesso Dependence, Villa Monplaisir, Villa Thea, Maison d'Italie. Situato sul grande Viale del Bagno. Contatti moderni - Prezzi modesti - Pensioni da L. 9. E. PONTELLO, Proprietario G. CAPRANI, Direttore Generale

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine dal 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo cinese. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Foglioglio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Via Aquileja 9 Succursale dei Grandi Magazzini OLIO D'OLIVA e dell'industria Copertani impermeabili. BONORA e ERRANI di Treviso

NEOBIOGENO! In Maggio si riapre l'Hotel Centrale LIGNANO condotto da A. F. Calderara fornito di tutti i comfort moderni. PREZZI MODICISSIMI

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Profetura, 10 - UDINE Telefono N. 308

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia.

LA SARTORIA Alla Città di Parigi UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di STOFFE INGLESI E NAZIONALI delle ultime creazioni. SOPRABITI D'OGNI GENERE N. B. - Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia Tel. 95

BICICLETTA ATALA la trionfatrice del Giro d'Italia Rappresent. gen. per Udine e Prov. Giovanni Nadali UDINE - Arco Via Manin Magazzino Piazza Umberto I.

Pietro Marchesi Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine Dirimpetto avv. Bertacioli Linoleum e Sughero Tende di legno a Tapparella a Rotolo (Sistema Germania) Tappeti di legno snodati Tessuto legno per serre da fiori Parchetti Fabbrica e Deposito

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Estori - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirée ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Non confondere col Sello Giovanni di D.º di via della Vigna MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I' TELEFONO 353 MOBILI D'ARTE SEMPLICI e DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.º di via della Vigna

24 MEDAGLIE  12 GRAND PRIX

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale
CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle **Polveri D. Monti**
unico rimedio contro Epilessia, isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' **Eubiogeno D. Monti**
ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro Nervo-tonia esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli - Istruzioni - Attestati a richiesta
Depositi nelle principali farmacie
Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigete le domande e commissioni alla
PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
BENEDICO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Mappa originale australiana da molti anni fornita al governo inglese.
CASA FONDATA 1881
Napoli, gen. Italia, 8, Volturno - 8, via Caracciolo, 24/25

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul « Paese » e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.



NON PIÙ

MIOPIA-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse ottugenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. LAGALA - Via Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

La réclame è l'anima del commercio

AGENZIE
con Stabilimenti propri:
a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Nuova, 7 (Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: C. F. HOFER & C. - GENOVA

nell'AMERICA del SUD G. FOSSATI, CHIASSO & S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

FARMACIA

Preparazioni farmaceutiche speciali

BALSAMOL:
sciroppo contro le tossi: adatto per bambini
flac. L. 1.00

Sciroppo Ferro-China
Sciroppo
al latte fosfato di calce e ferro

Sciroppo
al protoloduro di ferro

Sciroppo iodotannico
ottimi ricostituenti per bambini
bottiglie L. 1.00

Olio fegato di merluzzo
aromatizzato
di facile somministrazione
e quindi facilmente tollerato
bottiglia L. 1.50

Olio fegato di merluzzo alla lecitina
(aromatizzato)
Potente ricostituente
bottiglia L. 2.50

Laboratorio Chimico Farmaceutico
del
Dott. Giacomo Bertossi
successore ad Azzo Vatta

Borgo Aquileja -- PALMANOVA -- Borgo Aquileja
Gabinetto medico per soccorsi d'urgenza

La Farmacia è provvista di medicinali i più puri, delle principali ditte (Erba, Merk ecc.), dei prodotti della Ditta Wellcome di Londra, di filati per iniezioni (in prevalenza della Ditta Cav. Monico di Venezia), di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, materiale per medicazione ed acque minerali.

Laboratorio completo per analisi chimiche e bromatologiche, a disposizione anche dei Signori Medici e Veterinari.

Deposito ossigeno compresso
della Ditta P. SOMMARIVA di BOLOGNA

Deposito sieri antidifterici a comune ed alta potenzialità, siero antitetanico, antistreptococcico, gelatinoso, ecc. ecc.

Servizio notturno

Laboratorio con adatti apparecchi per
PREPARAZIONI FARMACEUTICHE SPECIALI, delle quali si manda listino completo franco di porto, dietro semplice richiesta.

Preparazioni Farmaceutiche speciali

Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo
agli ipofosfiti
inalterabile, di sapore gradevole
bottiglie da L. 1.00 - 1.50 - 3.00

PILLOLE TONICO - RICOSTITUENTI
ottime contro le anemie
scatt. da L. 1.00 - 1.50

MISTURA TONICO-RICOSTITUENTE
ottimo liquore tonico ricostituente, febbrifugo
bottiglie da L. 1.00 - 1.50 - 3.00

PILLOLE ANTIBEXICHE
si usano contro tutte le tossi: sono di una azione veramente miracolosa.
scatt. da L. 0.50 e 1.00

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMORROIDALI
purgano e rinfrescano senza produr disturbi
scatt. da L. 0.50 e 1.00